

Solennità della B. V. Maria Assunta in cielo

Antifona d'Ingresso

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna ammantata di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul capo una corona di dodici stelle.

Oppure:

Ralleghiamoci tutti nel Signore, in questa solennità della Vergine Maria; della sua Assunzione gioiscono gli angeli e lodano il Figlio di Dio.

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Prima Lettura

Dal libro dell'Apocalisse (Ap 11, 19; 12, 1-6. 10)

Si aprì il santuario di Dio nel cielo e apparve nel santuario l'arca dell'alleanza. Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle. Era incinta e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava giù un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, ove Dio le aveva preparato un rifugio perché vi fosse nutrita per milleduecentosessanta giorni. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: "Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo.

Salmo 44

Risplende la Regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re stanno tra le tue predilette;
alla tua destra la regina in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Al re piacerà la tua bellezza.

Egli è il tuo Signore: pròstrati a lui.

Con lei le vergini compagne a te sono condotte;
guidate in gioia ed esultanza
entrano insieme nel palazzo del re.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 15, 20-26)

Fratelli, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti; e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo. Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo; poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza. Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli.

Alleluia.

Vangelo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 1, 39-56)

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Allora Maria disse: "L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre". Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Sulle Offerte

Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.

Comunione

Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.

Dopo la Comunione

O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

SONO VENUTO PERCHÉ ABBIANO LA VITA

In questa solennità dell' Assunta la liturgia ci consegna una Parola che ci richiama a quel destino di gloria che aspetta ogni uomo nel giorno in cui il Cristo ricapitolerà in sé tutte le cose e le presenterà al Padre perché tutti abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza.

Nella donna di cui parla il libro dell'Apocalisse, la Chiesa ha sempre visto l'immagine di Maria, Colei che "partorisce un figlio ,maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro". Ma chi è questa donna che in questo passo della Scrittura appare in maniera così grandiosa e luminosa?

Di lei ci parla anche il Vangelo, come di una fanciulla che è in cammino e che, in questo suo camminare, incontra la verità della promessa di Dio ed esulta per Colui che è capace di compiere grandi cose nella vita di coloro che si fidano della sua Parola. Luca ci racconta l'incontro tra due donne che attendono la vita e che la sentono danzare dentro il loro grembo, una vita che non è solo per loro, ma per tutto il genere umano, una vita che dà la possibilità di rileggere tutta la storia della salvezza come il canto della misericordia di un Dio che "spiega la potenza del suo braccio, disperde i superbi nei pensieri del loro cuore, rovescia i potenti dai troni, innalza gli umili, ricolma di beni gli affamati, rimanda i ricchi a mani vuote, soccorre Israele suo servo e si ricorda della sua misericordia".

Di questa stessa vita ci viene annunciato nella seconda lettura, che è capace di attraversare la morte e di uscirne vittoriosa: "Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti. Poiché, se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti e come tutti muoiono in Adamo,così tutti riceveranno la vita in Cristo".

Cosa allora celebriamo in questo giorno? La vittoria della vita.

Maria è l'icona del discepolo che affidandosi alla Parola del Signore, cammina umilmente incontro alla promessa di Dio, danza e canta di gioia per Colui che guarda e sceglie la povertà dell'uomo, genera la vita che gli viene affidata e, da questa stessa vita, riceve la vita senza fine.

Oggi siamo dunque chiamati a guardare a Maria: il suo destino di Risurrezione è lo stesso del Figlio di Dio ed è lo stesso di ciascun uomo per il quale Cristo non ha esitato a dare la sua vita. Non ci viene chiesto nulla di più che camminare nella quotidianità delle nostre giornate, con la certezza dentro il cuore che siamo destinati alla vita senza fine. Questa certezza fa sciogliere anche nel nostro cuore il canto che è stato sempre presente nel cuore di Maria, anche mentre "stava sotto la croce", canto che ci conduce dentro quella fede che ci fa sperimentare già la vita senza fine alla quale siamo destinati fin dalla fondazione del mondo.